

Traccia Convegno – inizio previsto 09:15

Orario	Durata	Argomento
09:20	5	Inno di Mameli – a cura dell'istituto Montanari
09:25	5	Presentazione convegno – introduzione e inquadramento storico
09:30	10	Maurizio Zangarini: Belle Époque – sogni di quel periodo
09:40	10	Andrea Franzoi: la basi di una storia fantastica, iniziata per caso o prevedibile
09:50	10	Baykar Sivazliyan: situazione Armeni prima della guerra mondiale
10:00	05	Brani storici – a cura dell'istituto Montanari
10:05	10	Maurizio Zangarini: dalla guerra lampo alla guerra di trincea
10:15	10	Andrea Franzoi: hanno abbracciato le barelle e non i fucili, solidarietà
10:25	10	Baykar Sivazliyan: la demonizzazione dell'altro in un progetto di omogeneizzazione e pulizia etnoreligiosa, d'ingegneria di stato-nazione: guerra al 'nemico' interno
10:35	10	Raccolta di inni nazionali con bandiere – a cura dell'istituto Montanari
10:45	10	Maurizio Zangarini: quale Europa esce dalla prima guerra mondiale
10:55	10	Andrea Franzoi: la trasformazione dalla seconda guerra ai giorni d'oggi
11:05	10	Baykar Sivazliyan: la ricostruzione di una popolazione
11:15	15	Intervento musicale: musicista armeno Aram con il flauto DUDUK
11:30	10	Giulio D'Ambrosio: Intercultura oggi, dal nome al progetto educativo
11:40	15	Brani musicali inerenti alla solidarietà – a cura dell'istituto Montanari
11:55	10	Testimonianza Intercultura anno 1969/70 - Olga Romagnoli
12:05	10	Collegamento Skipe con borsisti in Cina e Russia
12:15	05	Inno alla Gioia – a cura dell'istituto Montanari

Presentazione – Giulio

Oggi vogliamo ricordiamo il centenario di tre importanti eventi: la grande guerra, il genocidio degli armeni e AFS Intercultura

Tre storie iniziate nello stesso periodo, con percorsi diversi ma con un insegnamento comune: l'umanitarismo, la riconciliazione e l'educazione alla convivenza.

La grande guerra

Dove il continente più progredito al mondo precipita nella guerra più feroce mai combattuta. Per 5 anni milioni di soldati vivono nelle trincee una quotidiana esistenza di degradazione e di orrori, massacrando in inutili carneficine di massa.

Dalla fine della Grande Guerra gli storici si sono interrogati e si interrogano tutt'ora sulle sue origini.

E' praticamente certo che nessun dei soldati della Grande Guerra sia ancora vivo, sembra che l'ultimo sia morto il 5 maggio, un reduce inglese all'età di 113 anni, in Italia l'ultimo è morto il 26 ottobre 2008 all'età di 110 anni.

La morte ha annullato per sempre la possibilità di ascoltare dalla voce dei superstiti la testimonianza della loro esperienza come combattenti della Grande Guerra, alla memoria è definitivamente subentrata la storia.

Genocidio degli armeni

Anche per gli armeni siamo passati alla storia anche se ancora oggi stanno lavorando per essere riconosciuti dalla Turchia.

L'espressione genocidio armeno, talvolta olocausto degli armeni o massacro degli armeni si riferisce a due eventi distinti ma legati fra loro: il primo è relativo alla campagna contro gli armeni condotta dal sultano ottomano Abdul-Hamid II negli anni 1894-1896; il secondo è collegato alla deportazione ed eliminazione di armeni negli anni 1915-1916. Il termine "genocidio" è associato soprattutto al secondo episodio, che viene commemorato dagli armeni il 24 aprile.

In un solo mese, più di mille intellettuali armeni, tra cui giornalisti, scrittori, poeti e perfino delegati al Parlamento furono deportati verso l'interno dell'Anatolia e massacrati lungo la strada.

America Field Service

Gioventù e volontariato furono i primi capisaldi di un'organizzazione creata in Francia da giovani volontari statunitensi per salvare i feriti della Prima guerra mondiale e poi diventata un movimento per l'educazione alla pace e al dialogo. Correva il 1915 quando i pionieri di AFS si misero alla guida delle prime ambulanze. Quella che era un'avventura di ragazzi desiderosi di dare valore alle proprie vite si apprestava a entrare per sempre nella grande Storia del mondo.

Tre storie nate nello stesso periodo ma con risvolti e percorsi diversi, la Grande Guerra passata definitivamente alla memoria, la tragedia Armena passata alla memoria ma dove ancora oggi si stanno cercando delle risposte, AFS una storia trasformata e che continua ancora oggi più attiva che mai.

Questo grazie ai nostri ospiti:

Sivazliyan Baykar – presidente unione armeni d'Italia

Adrea Franzoi - Responsabile Volontariato Intercultura

Maurizio Zangarini - storico Università di Verona

Primo intervento - la basi di una storia fantastica, iniziata per caso o prevedibile

Scenario storico, americani a Parigi, la Madre Francia

Volontariato

I personaggi Andrew, Galatti e Sleeper, le contesse
come venivano soccorsi prima (carretto, treno, ospedale)

Nascita AFS, 21

Secondo intervento - hanno abbracciato le barelle e non i fucili, solidarietà

filmato rai storia sull'autambulanza (se serve)

Battesimo la Marna, bosco delle vedove

Poste de secours

Fine guerra cosa hanno imparato, solidarietà

Primi scambi

Terzo intervento - la trasformazione dalla seconda guerra ai giorni d'oggi

La storia si ripete ma con una grande differenza, vanno in tutto il mondo

Una nuova presa di coscienza, confronto con altri popoli completamente diversi da noi

La trasformazione dopo la seconda guerra mondiale

La nascita di Intercultura

Chi siamo oggi, stessi valori

Giulio – progetto educativo

Cittadino del mondo

Intercultura vuole formare **cittadini del mondo**:

- Attraverso scambi di giovani studenti
- Ospitati in famiglie volontarie
- Frequentanti scuole medie superiori in tutto il mondo
- Perseguendo obiettivi educativi di crescita

A livello: Personale, Interpersonale, Interculturale, Globale